

BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2023

- 1- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 2- BILANCIO D'ESERCIZIO
- 3- RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

SIF ITALIA S.p.A.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL
BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO
AL 30 GIUGNO 2023**

SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANIO 6 - 20121 MILANO (MI) -

Capitale sociale Euro 3.552.375

Relazione sulla gestione al bilancio intermedio consolidato al 30/06/2023

Premessa

Signori Azionisti,

Il periodo chiuso al 30/06/2023 riporta un risultato positivo pari a euro 814.613, di cui Euro 816.628 riferibile al Gruppo e Euro (2.015) riferibile ai terzi.

Introduzione

La presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2023.

Il documento, redatto ai sensi dell'art. 2428 del c.c., nonché secondo i Principi Contabili Italiani formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ha la funzione di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale. Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non.

Il bilancio intermedio consolidato è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere soddisfazione per i risultati raggiunti nel corso del periodo 1° gennaio 2023 - 30 giugno 2023. Si evidenzia che il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme del Codice civile, dell'OIC 30, nonché nel rispetto della normativa fiscale vigente.

Cenni sulla evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

Andamento economico generale

L'economia italiana nel corso del primo semestre 2023 ha avuto una flessione rispetto allo stesso periodo del 2022 mantenendo comunque il segno positivo. Le previsioni di maggio della Commissione Europea indicavano l'indice tendenziale di crescita della nostra economia all'1,2%, previsioni recentemente riviste allo 0,9%. Uno del settore che concorrono maggiormente alla positività del Pil nazionale è il settore delle costruzioni.

Secondo l'ufficio studi dell'Ance, benché il settore sia in calo rispetto all'anno 2022, la crescita attesa per fine anno, dovrebbe attestarsi al 5,7%. Questi effetti positivi, in termini di PIL, generati dalle costruzioni sono anche diretta conseguenza del permanere, seppur mitigate, delle agevolazioni fiscali concesse dal Governo in campo edilizio, in modo particolare al Superbonus. Questa circostanza favorisce anche l'andamento economico della società che opera nella gestione dei condomini.

Per quanto riguarda la società, l'esercizio chiuso deve intendersi soddisfacente. Il valore della produzione è aumentato del 5% rispetto allo stesso periodo del 2022, pur non essendo stato influenzato da contributi in

conto esercizio come avvenuto per lo stesso periodo del 2022, contributi che confluirono nel conto economico al 30/06/2022 per euro 269.817. Il dato positivo descrive lo stato di salute in cui verte il conto economico della società che continua a beneficiare del forte apprezzamento di cui gode presso la propria clientela e dell'immagine che si è creata nel mercato di riferimento come interlocutore di elevata qualità ed anche molto competitivo da un punto di vista economico.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Nel corso del secondo semestre 2023 è previsto un rallentamento della crescita economica dell'economia nazionale. Infatti, la commissione europea prevede, secondo le ultime stime (maggio 2023) che il tasso di crescita dovrebbe attestarsi allo 0,9%, contro una previsione iniziale dell'1,2%. La circostanza, comunque, non dovrebbe destare preoccupazioni perché le ristrutturazioni edilizie, seppur in misura ridotta con le limitazioni poste dal D.L. nr.11/2023 continueranno a beneficiare delle agevolazioni fiscali. Infine, il raffreddamento dell'inflazione, rispetto all'anno 2022 potrebbe dare ulteriore spinta al settore dell'edilizia che è quello in cui la società opera.

Comportamento della concorrenza

Ancora una volta non è possibile fare un raffronto con la concorrenza in quanto sul mercato italiano non esistono realtà paragonabili al Gruppo Sif Italia. I prestatori di simili servizi costituiscono una realtà polverizzata in tutto il territorio nazionale e sempre operante nell'ambito locale.

Clima sociale, politico e sindacale

La crisi energetica insorta nel 2022 principalmente per la guerra in corso in Ucraina e che ha allarmato l'economia globale, sembra parzialmente rientrare. Le cause di questo miglioramento possono essere individuate in: (i) raffreddamento del prezzo della materia prima (Gas) di cui l'Italia è forte importatrice; (ii) provvedimenti governativi, con la riduzione dell'aliquota IVA al 5% sui consumi del gas per gli utenti finali e crediti d'imposta per le aziende Energivore, Gasivore e non.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, il semestre trascorso è in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. La Società ha incrementato la propria quota di mercato nel settore di amministrazione mentre è leggermente diminuita nel *property & asset management*. Continuano invece a sentirsi i benefici, in termini di ricavi e di reddito derivanti dalle ristrutturazioni edilizie, sismabonus/risparmio energetico per le quali il legislatore italiano ha mantenuto anche per il 2023, seppur modificando le regole in tema di sconto in fattura o cessione del credito D.L. 11/2023, dei crediti fiscali che vanno dal 50% al 110% delle spese sostenute. Gli indici sotto riportati confermano le affermazioni fatte.

Andamento complessivo del Gruppo (imprese dell'area di consolidamento)

Il *core business*, della società e del Gruppo è l'amministrazione e gestione di immobili e viene svolto attraverso una divisione operativa che si articola nelle seguenti aree: amministrazione condominiale e *property & asset management*, i servizi offerti sono di elevati standard qualitativi, anche digitalizzati, tramite una piattaforma software informatica e sistemi applicativi gestionali. L'attività che comunque va incrementandosi, di *property & asset management* ricomprende la gestione degli immobili, per conto del proprietario, sulla base di appositi accordi di servizi, con lo scopo di preservare ed incrementare il valore del patrimonio immobiliare. In generale, tale attività include l'assistenza prima e dopo l'acquisto di proprietà immobiliari ed in particolare l'attività di *building management*, con riferimento, tra l'altro, alle analisi sull'immobile, alla reportistica, alla gestione e monitoraggio degli interventi manutentivi, ai rapporti con i conduttori in locazione e con i fornitori nonché servizi di consulenza per interventi sull'edificio di efficientamento energetico e tecnologico.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività, nel corso del periodo 1° gennaio 2023 è stata svolta, dalla società, nella sede di Milano, e nelle sedi secondarie di Verona e Parma e attraverso le società controllate nelle località di: Roma, Domodossola, Trieste, Reggio Emilia, Ravenna e Lecco.

Sotto il profilo giuridico la società Sif Italia SPA controlla direttamente e indirettamente le seguenti società che svolgono le attività simili e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	partecipazione	controllo	attività svolta
- Gestim Elaborazione dati Srl	100,00%	si	Amministrazione di stabili
- Home Service Italia Srl	87,75%	si	Amministrazione di stabili
- Turotti Partners Srl	61,50%	si	Amministrazione di stabili
- Studio A. Bononi Srl	100,00%	si	Amministrazione di stabili
- Gestionestabili Srl	100,00%	si	Amministrazione di stabili
- Studio Campana Srl	100,00%	si	Amministrazione di stabili
- Salvetti Srl	100,00%	si	Amministrazione di stabili
- Casa Srl	100,00%	si	Amministrazione di stabili
- Condominio Benessere	100,00%	si	Amministrazione di stabili
- SC.Ot. Servizi Srl	88,98%	si (1)	Amministrazione di stabili
- Casadio, Aimi & Partners Italia Srl	90,92%	si (2)	Amministrazione di stabili
- Power Point City Car Srl	50,00%	no (3)	Resellers
- Visibilia Editore Spa	48,90%	si (4)	Holding
- Visibilia Editrice Srl	48,90%	si (5)	Editoria

- (1) Posseduta attraverso Home Service Italia Srl per il 90% e per il 10% direttamente da Sif Italia Spa
- (2) La società è posseduta al 74,13% dalla Home Service Italia Srl e al 25,87% dalla Sif Italia Spa.
- (3) La società svolge l'attività di Resellers e installazione di colonnine elettriche.
- (4) Pur non detenendo una piena quota di maggioranza diretta (con diritto di voto) in Visibilia Editore Spa al 30 giugno 2023, si ritiene che SIF Italia dal mese di giugno 2023 ne avesse il controllo "di fatto". Si veda quanto descritto in Nota Integrativa per ulteriori informazioni.
- (5) La società è posseduta al 100% dalla Visibilia Editore SpA

Le variazioni nella struttura del Gruppo intervenute nel corso dell'esercizio: (i) in data 22 marzo 2023 ha acquisito la quota del 100% della società "Casa srl", operante nel territorio di Lecco: (ii) in data 21 aprile 2023 è stato acquistato il 10% del capitale sociale della società "Sc.Ot Servizi Srl", quest'ultima già posseduta per il 90% dalla controllata Home Service Italia Srl: (iii) ha incrementato la propria partecipazione nella "Visibilia Editore Spa" acquistando nel mercato azionario e sottoscrivendo l'aumento di capitale avvenuto nel mese di giugno 2023 nr. 4.490.086, passando da nr. 880.534 a nr.5.370.620 azioni pari al 48,90% del capitale sociale. Tutte le operazioni di M&A sono state preventivamente autorizzate dal CDA.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico	30.06.2023	30.06.2022	Var %
(Dati in Euro)	Cons.	Cons.	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.388.497	3.894.579	13%
Altri ricavi e proventi	63.185	349.812	-82%
Valore della produzione	4.451.682	4.244.391	5%
Costi mat. prime, sussid., consumo, merci	(46.769)	(71.765)	-35%
Variazione rimanenze	(150)	(500)	-70%
Costi per servizi	(1.117.923)	(856.344)	31%
Costi per godimento beni di terzi	(222.510)	(228.243)	-3%
Costi per il personale	(1.481.997)	(1.457.680)	2%
Oneri diversi di gestione	(97.378)	(99.135)	-2%
EBITDA	1.484.955	1.530.724	-3%
Ammortamenti e svalutazioni	(346.249)	(242.332)	43%
EBIT	1.138.706	1.288.392	-12%
Risultato finanziario	80.397	34.984	130%
EBT	1.219.103	1.323.376	-8%
Imposte correnti	(404.490)	(324.056)	25%
Risultato d'esercizio	814.613	999.320	-18%
di cui di Gruppo	816.628	990.250	-18%

di cui di terzi (2.015) 9.070 -122%

Principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale riclassificato e la Posizione finanziaria netta della società confrontati con quelli al 31 dicembre 2022 sono i seguenti (in Euro):

Stato Patrimoniale (Dati in Euro)	30.06.2023 Cons.	31.12.2022 Cons.	Var %
Immobilizzazioni immateriali	5.224.670	2.244.107	133%
Immobilizzazioni materiali	1.142.928	977.578	17%
Immobilizzazioni finanziarie	383.233	515.180	-26%
Attivo Fisso Netto	6.750.831	3.736.865	81%
Rimanenze	0	150	-100%
Crediti commerciali	7.227.901	4.261.175	70%
Debiti commerciali	(1.906.700)	(366.764)	420%
Capitale Circolante Commerciale	5.321.201	3.894.561	37%
Altre attività correnti	837.333	397.428	111%
Altre passività correnti	(1.259.630)	(663.992)	90%
Crediti e debiti tributari	112.564	(229.475)	-149%
Ratei e risconti netti	98.001	(17.957)	-646%
Capitale Circolante Netto	5.109.469	3.380.565	51%
TFR e Altri Fondi	(1.112.833)	(667.780)	67%
Capitale Investito Netto (Impieghi)	10.747.467	6.449.650	67%
Debiti finanziari	3.546.335	457.534	675%
Crediti finanziari	(549.113)	(729.118)	-25%
Disponibilità liquide	(2.673.726)	(2.651.007)	1%
Posizione Finanziaria Netta	323.496	(2.922.591)	-111%
Capitale sociale	3.552.375	3.552.375	0%
Riserve	5.728.459	3.829.106	50%
Risultato d'esercizio	816.628	1.896.299	-57%
Patrimonio Netto di Gruppo	10.097.462	9.277.780	9%
Capitale sociale e riserve di terzi	328.524	72.724	352%
Risultato d'esercizio di terzi	(2.015)	21.737	-109%
Patrimonio Netto di terzi	326.509	94.461	246%
Patrimonio Netto	10.423.971	9.372.241	11%
Totale Fonti	10.747.467	6.449.650	67%

Posizione finanziaria netta

Indebitamento finanziario netto (Dati in Euro/000)	30.06.2023 Cons.	31.12.2022 Cons.	Var. %
A. Disponibilità liquide	2.674	2.651	1%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	549	729	-25%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.223	3.380	-5%
E. Debito finanziario corrente	524	171	207%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	–	–	n/a

G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	524	171	207%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(2.698)	(3.209)	-16%
I. Debito finanziario non corrente	783	80	879%
J. Strumenti di debito	–	–	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	2.239	207	982%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	3.022	287	953%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	323	(2.922)	-111%

Di seguito viene riproposta la precedente tabella relativa alla Posizione finanziaria netta (PFN) di SIF con esclusione dei valori riferibili al Gruppo Visibilia (di seguito anche "Visibilia"). Dall'analisi dei dati si evince che la contrazione della PFN è ascrivibile principalmente al consolidamento di Visibilia.

Indebitamento finanziario netto esclusa Visibilia (Dati in Euro/000)	30.06.2023 Cons.	31.12.2022 Cons.	Var. %
A. Disponibilità liquide*	2.446	2.651	-8%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	549	729	-25%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)*	2.995	3.380	-11%
E. Debito finanziario corrente*	181	171	6%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	–	–	n/a
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)*	181	171	6%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)*	(2.815)	(3.209)	-12%
I. Debito finanziario non corrente*	94	80	18%
J. Strumenti di debito	–	–	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti*	234	207	13%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)*	328	287	14%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)*	(2.487)	(2.922)	-15%

* Esclusi i valori riferibili a Visibilia

Rapporti tra imprese consolidate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti tra imprese consolidate:

- la controllata Home Service Italia Srl durante l'esercizio ha intrattenuto i seguenti rapporti economici con le società del gruppo e al 30 giugno 2023 presenta la seguente situazione debitoria-creditoria:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Home Service Italia Srl						
SC.OT. Servizi Srl			25.891		15.000	
Benessere Condominio			10.000	12.217	10.000	12.217
Sif Italia Spa	36.666					
Casadio Srl			6.000		6.000	
Totale			41.891	12.217	31.000	12.217

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Tali rapporti, come evidenziato in Nota integrativa, sono stati elisi nel consolidato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile, non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla SIF Italia Spa, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate o alienate dalla SIF Italia Spa, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Le società del Gruppo non possiedono azioni della società consolidante, né azioni della società consolidante sono state acquistate o alienate dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società consolidante non possiede azioni proprie, né azioni della società consolidante sono state acquistate o alienate dalla stessa nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale in quanto ritenuti adeguati e conformi alle disposizioni di legge, quelli adottati nella fase cruciale del Covid 19.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientali: in dettaglio

La società è in possesso della certificazione ISO 9001.

Investimenti effettuati

Nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato significativi investimenti in beni strumentali. Anche nei successivi mesi del corrente esercizio il Gruppo non prevede di effettuare significativi investimenti in beni strumentali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: non sono è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia e, quindi, non si

avvertono rischi di credito.

Rischio di liquidità

Non si ravvisano rischi di tale natura in quanto la società ha adeguate disponibilità liquide. Il rischio di liquidità è legato alla capacità della Società di far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie da estinguere a varie scadenze prefissate o, nel caso degli affidamenti bancari, a revoca. Sotto questo profilo, la Società dispone di liquidità e di affidamenti bancari tali da garantirle di fare fronte alle prevedibili future esigenze finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibile mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Rischio di mercato

Per rafforzare la propria posizione di mercato, la SIF Italia Spa ha continuato ad avvalersi di pubblicità sui giornali ad alta diffusione interregionale finalizzata, tra l'altro, a rafforzare e rendere noto il Brand.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore amministrazione di condomini conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in esse sono le seguenti;

- Rischio legato alla responsabilità derivante dallo svolgimento delle attività conseguenti alla carica di amministratore di condominio: azioni di responsabilità – di tipo civile, penale, fiscale o deontologico con richieste dei danni da parte dei soggetti terzi.
- Rischi connessi alla dipendenza di personale qualificato. L'attività della società dipende anche dalla capacità di attrarre e mantenere personale con esperienza adeguata ed elevata professionalità nell'attività di amministrazione di condomini e del *property management*, nonché più in generale, nella gestione degli immobili.
- Rischi connessi ai contratti di *property management e facility*. Questi contratti sono, generalmente, di breve durata, qualora i contratti non fossero rinnovati alla scadenza e non riuscisse ad individuare nuovi clienti ovvero ad individuarli a termini di condizioni uguali o migliorative, ne potrebbero conseguire effetti negativi sugli obiettivi strategici e sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della società.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 17 luglio 2023 la Società ha acquistato il 20% della società "Arsini Srl". L'importo pagato per l'operazione è stato di euro 200.000,00 che i cedenti avevano già ricevuto in precedenza: euro 50.000,00 a titolo di caparra ed euro 150.000,00 a titolo di acconto.

In data 27 luglio 2023 e 11 agosto 2023 la Società ha ricevuto dalla Commissione Nazionale per Società e la Borsa (Consob), una richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. nr.58/1998 (TUF), informazioni che riguardavano, tra le altre, l'operatività della Società sulle azioni "Visibilia Editore Spa", ("Visibilia"), società anch'essa quotata su Euronext Growth Milan. Alla richiesta è stata data evasione in più fasi, in data 7 agosto 2023, 22 agosto 2023 e da ultimo in data 20 settembre 2023.

In data 5 agosto 2023, per un tragico evento, veniva a mancare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché Amministratore Delegato, il dottor Luca Giuseppe Reale Ruffino.

Per tale circostanza, in data 9 agosto 2023 è stato convocato, d'urgenza, il Consiglio di Amministrazione della Società per sostituire il membro venuto a mancare e nominare un nuovo Presidente e Amministratore Delegato. Nella circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha: cooptato l'Avv. Fabio Re Ferré ai sensi dell'art. 2386 del C.C. quale proprio membro nella veste di Consigliere, nominato la dottoressa Cinzia Tarabella quale nuovo Presidente e nominato, quale Amministratore Delegato il dottor Mirko Reale Ruffino, attribuendo a quest'ultimo tutti i poteri che già furono del precedente Amministratore Delegato.

Con la scomparsa del dottor Luca Giuseppe Reale Ruffino è venuto a mancare anche l'organo amministrativo di alcune società controllate dove egli ricopriva la carica di amministratore unico. Anche nei casi in cui questa circostanza si è verificata, si è provveduto a far nominare un nuovo organo amministrativo per permettere alle società interessate di proseguire, senza problemi, nella loro attività istituzionale.

Tra le cariche ricoperte dal dottor Luca Giuseppe Reale Ruffino, vi era anche quella di Presidente e

Amministratore Delegato di Visibilia nella quale la Società alla data del 30 giugno 2023 deteneva una partecipazione pari al 48,90% del capitale sociale successivamente incrementata fino a raggiungere il 51,03% alla data della presente relazione. Nel Consiglio di Amministrazione di Visibilia tenuto in data 31 agosto 2023 nessun nuovo membro è stato cooptato nel Consiglio di Amministrazione essendosi limitato a nominare un nuovo Presidente, scelta caduta sul consigliere il sig. Giuseppe Vadalà Bertini.

Si ricorda che per effetto della propria operatività sulle azioni Visibilia (con superamento e riduzione delle soglie rilevanti ai sensi dell'art. 10 dello statuto di Visibilia come comunicate a Visibilia e da quest'ultima al mercato in data 22 settembre 2023) e delle informazioni contenute nella delibera CONSOB n. 22799 pubblicata in data 29 agosto 2023, emergerebbe che, la soglia partecipativa superiore al 30% del capitale sociale di Visibilia, di cui all'art. 106, comma 1 del TUF (richiamato dall'art. 10, par 4 dello Statuto di Visibilia) sia stata superata, in più occasioni, durante il periodo ottobre 2022 – giugno 2023. Tale superamento sarebbe avvenuto sia in forma aggregata (da parte del Dott. Luca Giuseppe Reale Ruffino e della Società) sia singolarmente dalla società.

Al riguardo si segnala che Visibilia ha comunicato in data 31 agosto 2023 che *"Il Consiglio di Amministrazione, presso atto delle circostanze sopradescritte e in attesa delle delucidazioni del caso in merito alla possibile violazione delle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni emesse dalla Società, anche ai fini della possibile applicazione delle disposizioni di cui all'art.10.6 dello statuto sociale applicabili in conseguenza della violazione degli obblighi di cui all'art. 106 TUF, monitorerà con attenzione i prossimi sviluppi"* (Cfr. comunicato stampa di Visibilia del 31 agosto 2023).

Rivalutazione delle immobilizzazioni

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Cinzia Tarabella



SIF ITALIA S.p.A.

**BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO
AL 30 GIUGNO 2023**

SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANIO 6 - 20121 MILANO (MI)

Capitale sociale Euro 3.552.375 i.v.

Bilancio intermedio consolidato al 30/06/2023

Stato patrimoniale attivo	30/06/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.138	1.138
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	153.776	12.618
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	1.023.295	970
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	735.513	--
5) Avviamento	2.620.281	1.865.243
7) Altre	691.805	365.276
	<u>5.224.670</u>	<u>2.244.107</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	725.226	727.334
2) Impianti e macchinario	33.343	10.248
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.096	5.209
4) Altri beni	225.263	114.787
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	150.000	120.000
	<u>1.142.928</u>	<u>977.578</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	347.086	312.716
d-bis) altre imprese	9.500	183.485
	<u>356.586</u>	<u>496.201</u>
2) Crediti		
d-bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	21.547	2.880
- esigibili oltre l'esercizio successivo	5100	16.099
	<u>26.647</u>	<u>18.979</u>
	<u>26.647</u>	<u>18.979</u>
	<u>383.233</u>	<u>515.180</u>
Totale immobilizzazioni	6.750.831	3.736.865

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

5) Acconti		--	150
		--	150

II. Crediti

1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.227.901		4.261.175
		7.227.901	4.261.175
5-bis) Per crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	381.683		74.984
- esigibili oltre l'esercizio successivo	365.002		74.984
		746.685	74.984
5-ter) Per imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	209.542		66.631
		209.542	66.631
5-quater) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	837.333		397.428
		837.333	397.428
		9.021.461	4.800.218

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

4) Altre partecipazioni		105	105
6) Altri titoli		547.870	727.875
		547.975	727.980

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		2.666.132	2.646.415
3) Denaro e valori in cassa		7.594	4.592
		2.673.726	2.651.007

Totale attivo circolante

	12.243.162	8.179.355
--	-------------------	------------------

D) Ratei e risconti

	174.823	88.732
--	----------------	---------------

Totale attivo

	19.169.954	12.006.090
--	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo

	30/06/2023	31/12/2022
--	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>		3.552.375	3.552.375
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		2.332.000	2.332.000
<i>IV. Riserva legale</i>		129.291	60.691
<i>VI. Altre riserve, distintamente indicate</i>			
Riserva avanzo di fusione	3.966		3.966
Varie altre riserve			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		1
Riserva di consolidamento	2.453		2.515
		6.421	6.482

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		3.260.747	1.429.933
IX. Utile (perdita) d'esercizio		816.628	1.896.299
Totale patrimonio netto di gruppo		10.097.462	9.277.780
-) Capitale e riserve di terzi		328.524	72.724
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		(2.015)	21.737
Totale patrimonio di terzi		326.509	94.461
Totale patrimonio netto consolidato		10.423.971	9.372.241
B) Fondi per rischi e oneri			
4) Altri	390.137		--
Totale Fondi per rischi e oneri		390.137	--
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		722.696	667.780
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	406.488		53.327
- esigibili oltre l'esercizio successivo	783.023		79.753
		1.189.511	133.080
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.906		2.597
		2.906	2.597
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	29.082		24.382
		29.082	24.382
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.906.700		366.764
		1.906.700	366.764
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	115.000		115.000
		115.000	115.000
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.123.438		513.157
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.395.922		--
		2.519.360	513.157
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	387.686		166.591
- esigibili oltre l'esercizio successivo	379.092		--
		766.778	166.591
14) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.008.990		515.309
- esigibili oltre l'esercizio successivo	18.000		22.500
		1.026.990	537.809
Totale debiti		7.556.327	1.859.380

E) Ratei e risconti		76.822	106.689
Totale passivo		19.169.954	12.006.090
Conto economico		30/06/2023	30/06/2022
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.388.497	3.894.579
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto capitale:			
- vari	62.908		79.995
- contributi in conto esercizio	277		269.817
		63.185	349.812
Totale valore della produzione		4.451.682	4.244.391
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		46.769	71.765
7) Per servizi		1.117.923	856.344
8) Per godimento di beni di terzi		222.510	228.243
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	1.102.764		1.064.793
b) Oneri sociali	295.807		289.055
c) Trattamento di fine rapporto	73.648		85.717
d) Trattamento di quiescenza e simili	--		7.869
e) Altri costi	9.778		10.246
		1.481.997	1.457.680
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	318.273		210.885
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.976		31.447
		346.249	242.332
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		150	500
14) Oneri diversi di gestione		97.378	99.135
Totale costi della produzione		3.312.976	2.955.999
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.138.706	1.288.392
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	984		--
		984	--
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
- altri	68.363		41.447

		68.363	41.447
		<u>69.347</u>	<u>41.447</u>
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:</i>			
- altri	23.321		24.914
		<u>23.321</u>	<u>24.914</u>
Totale proventi e oneri finanziari		46.026	16.533
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<i>18) Rivalutazioni:</i>			
f) con metodo del patrimonio netto	34.371		18.451
		<u>34.371</u>	<u>18.451</u>
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		34.371	18.451
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		1.219.103	1.323.376
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate</i>			
Imposte correnti	418.399		334.163
Imposte relative a esercizi precedenti	180		-
Imposte differite e anticipate	<u>(14.089)</u>		<u>(10.107)</u>
		404.490	324.056
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		814.613	999.320
-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo		816.628	990.250
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		(2.015)	9.070

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Cinzia Tarabella



SIF ITALIA S.p.A.

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO
AL 30 GIUGNO 2023**

SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANIO 6 - 20121 MILANO (MI)

Capitale sociale Euro 3.552.375 i.v.

Nota integrativa al bilancio intermedio consolidato al 30/06/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio intermedio consolidato del gruppo SIF Italia Spa al 30 giugno 2023 evidenzia un risultato positivo di Euro 814.613, ascrivibile al gruppo per Euro 816.628 ed ai terzi per Euro (2.150), ed è stato redatto in conformità alle disposizioni del Capo III del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, integrate, per quanto non disciplinato dal decreto, dai principi contabili dell'Organismo Italiano Contabilità, con particolare riguardo al contenuto dell'OIC n. 17 e dell'OIC 30.

I principi di redazione del presente bilancio intermedio consolidato sono conformi a quelli adottati dalla Capogruppo SIF Italia Spa, integrati dai criteri di consolidamento sotto descritti.

Criteri di formazione

Il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2023 (di seguito anche "bilancio consolidato") costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Applicazione dei principi contabili OIC

Il presente bilancio intermedio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci intermedi al 30 giugno 2023 della Capogruppo SIF Italia Spa e delle imprese comprese nell'area di consolidamento, come predisposti dall'Organo amministrativo di ogni Società per cui è stata dichiarata la conformità alle risultanze contabili. Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della loro rilevanza, sono espresse in euro, salvo diversa indicazione. Non vi sono società che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

Area e criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della SIF Italia Spa (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. 127/1991. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato in allegato (Allegato n. 1).

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale a seguito di controllo congiunto.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste Società viene dato in allegato (Allegato n. 2).

Sono escluse dal consolidamento quelle Società sulle quali, per motivi legali o di fatto, non è possibile esercitare il controllo. Tali Società, che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, vengono valutate col metodo del costo

e sono indicate nell'Allegato n. 3.

Per quanto attiene alle nuove società consolidate integralmente al 30 giugno 2023, si segnala quanto segue:

- Il Gruppo Visibilia Editore Spa (di seguito anche "Visibilia"), è stato consolidato integralmente alla data di riferimento del 30 giugno 2023. Tale data si ritiene corrisponda alla data di acquisizione del controllo "di fatto" (ovvero la data più prossima, ai sensi dell'OIC 17). Infatti, pur non detenendo una piena quota di maggioranza diretta (con diritto di voto) in Visibilia Editore Spa al 30 giugno 2023, si ritiene che SIF Italia dal mese di giugno 2023 ne avesse il controllo "di fatto". In particolare, l'entità finale delle azioni detenute da SIF Italia in Visibilia a seguito degli acquisiti di azioni in quest'ultima fatti da SIF Italia durante il mese di giugno 2023 (tali da passare da una partecipazione di circa il 30% al 48,90%¹) unitamente alle partecipazioni dirette in Visibilia (anch'esse incrementate nel corso del giugno 2023) detenute a tale data dall'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIF Italia Dott. Luca Reale Ruffino (nonché membro a tale data del Consiglio di Amministrazione di Visibilia), si ritiene possano ragionevolmente attestare l'esistenza di un controllo "di fatto" di SIF Italia in Visibilia (si segnala che al 30 giugno 2023 la somma delle partecipazioni detenute in Visibilia da SIF Italia e dal Dott. Ruffino ammontavano ad una quota pari al 66,80%²). Per tale motivo i valori consolidati si riferiscono alle voci dell'attivo e del passivo di Visibilia al 30 giugno 2023 e non includono i valori di conto economico della stessa a tale data.
- per la società Casa Srl, la cui partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio, i valori di conto economico sono stati consolidati interamente in quanto non è stato possibile effettuare il distinguo tra i risultati generati ante e post acquisizione. Non si ritiene in ogni caso significativo il relativo impatto.

Struttura, contenuto e criteri di formazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del D. Lgs. 127/1991 e del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio intermedio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato della Capogruppo ed il risultato consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Metodo di consolidamento

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale relativamente alle società controllate e con il metodo del patrimonio netto per le società collegate.

Per tutte le società controllate incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della Capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento (positiva o negativa).

La differenza da annullamento:

- è positiva quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla

¹ In base ai dati forniti dalla Consob.

² In base ai dati forniti dalla Consob.

corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. La differenza positiva è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscriverne a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, purché soddisfatti i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC24 "Immobilizzazioni immateriali" (diversamente, qualora l'eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione");

- è negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni suddette, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- attribuendo l'eventuale quota di "avviamento" derivante dalla differenza di annullamento sopra esposta, per la quota parte di competenza dell'esercizio;
- eliminando i saldi delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e gli utili o perdite interne o infragruppo;
- attribuendo delle quote di capitale, riserve e risultati ai Terzi ove necessario;
- includendo gli eventuali aggiustamenti non recepiti nei rispettivi bilanci al 30 giugno 2023.

Tali operazioni hanno modificato i rispettivi risultati al 30 giugno 2023 e di conseguenza i rispettivi patrimoni netti delle società incluse nell'area di consolidamento. I bilanci così rettificati sono stati utilizzati per la formazione del bilancio consolidato.

Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della Capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi". La quota del risultato corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del "Capitale e riserve di terzi".

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento.

Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del bilancio consolidato si sono

osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico al 30 giugno 2023.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico del periodo. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico del periodo o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio consolidato e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro. Non sono riportate le voci con valori pari a zero.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

I bilanci delle controllate utilizzati per il consolidamento sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione seguiti dalla Capogruppo, ove difforni.

Operazioni con parti correlate

I rapporti economici con le società del gruppo riflettono le operazioni di natura commerciale e contrattuale intercorse tra le rispettive entità che consistono principalmente in ricavi per prestazione di servizi e per l'incasso di dividendi e costi legati a spese per prestazione di servizi.

Tutte le operazioni con le parti correlate hanno per oggetto l'ordinaria operatività dell'azienda e sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 30 giugno 2023 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La loro iscrizione risiede nel fatto che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo.

Il Gruppo alla data di riferimento del bilancio consolidato valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

I costi d'impianto e d'ampliamento, ove esistenti, sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in quote costanti per un periodo non superiore a cinque esercizi.

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

E' inoltre iscritta come avviamento la differenza positiva da annullamento, determinata dalla differenza tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, non interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso.

La differenza da consolidamento è originata dall'eliminazione delle seguenti partecipazioni in:

- Gestim Elaborazione dati Srl, Home Service Italia Srl, Sc.Ot. Servizi Srl, Studio A. Bononi Srl, Turotti & Partners Italia Srl, Studio Campana S.r.l., Gestionistabili Srl, Casadio, Aimi & Partners Srl, Salvetti Sr e Casa Srl ed è ammortizzata in 10 anni;

- Visibilia Editore Spa ed è ammortizzata prudenzialmente in 3 anni, in linea con il piano industriale della stessa (a tal riguardo, si rimanda al paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Immateriali-differenza da consolidamento).

Il valore iscritto tra le immobilizzazioni è sostanzialmente attribuibile all'avviamento e al valore degli "assets" pagati per l'acquisto di tale partecipazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per il Gruppo. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Fabbricati civili	non ammortizzati
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Altri beni	12%-20%-25%

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC9.

Il Gruppo alla data di riferimento del bilancio valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore di un'immobilizzazione. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10C).

I fabbricati civili non vengono ammortizzati, applicando l'OIC16, che indica di interrompere l'ammortamento qualora il valore residuo del bene risulti superiore al valore netto contabile.

Partecipazioni

Le partecipazioni ricomprese tra le immobilizzazioni Finanziarie, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce A.VI) "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza

del Gruppo, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni al Gruppo, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio. La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzo viene effettuata singolarmente per ciascun titolo a meno che la valutazione riguardi una categoria omogenea di titoli il cui costo è determinato secondo le metodologie del costo medio ponderato. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio

cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuato dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, pertanto sono esposti al loro valore nominale.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per le somme pagate, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed Oneri Finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Tale voce si riferisce ad imposte correnti e differite, relative alla Capogruppo ed alle società consolidate.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Correzione di Errori

Come previsto dall'OIC 29 un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, il Gruppo corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, il Gruppo ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Warrants

La società nel corso del 2021 con assemblea straordinaria del 3 novembre ha deliberato l'aumento di capitale sociale, a pagamento per euro 132.353 in via scindibile, mediante l'emissione di nr. 1.058.824 Warrants con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma c.c. a servizio dell'esercizio dei warrants, mediante l'emissione di nr. 264.706 di azioni ordinarie. I warrants emessi sono stati 1.058.500 per un valore di euro 132.312. Nel corso del mese di ottobre 2022 sono stati convertiti in Azione nr. 185.000 warrants ed emesse nr. 46.250 nuove azioni ordinarie per un valore in conto capitale sociale di 23.125 e soprapprezzo azioni di euro 109.150. Nel mese di ottobre del 2023 partirà il secondo periodo di esercizio dei Warrants (da esercitarsi entro lo stesso mese di ottobre 2023, secondo quando previsto dal regolamento Warrants).

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	0
Impiegati	78	69	9
Operai			
Altri	3	0	3
Totale	82	70	12

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2022	da variazione area consolidamento	Variazioni al netto ammortamenti	Scritture di consolidamento	30/06/2023
Impianto e ampliamento	12.618	143.250	-2.092		153.776
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere d'ingegno	970	1.022.565	-240		1.023.295
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	0	735.513	0		735.513
Avviamento	1.865.243	337.840	54.683	362.515	2.620.281
Altre	365.276	383.407	-56.878		691.805
Totale	2.244.107	2.622.575	-4.527	362.515	5.224.670

I costi di impianto e ampliamento fanno riferimento a spese di costituzione, a spese di modifica statuto e a altri atti societari e agli atti riferiti all'operazione di fusione per incorporazione dello Studio R.P. Srl.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è relativo ai costi di impianto e ampliamento della partecipata Visibilia che si riferiscono principalmente alle fees del prestito obbligazionario di Visibilia sottoscritto da Bracknor Investment e da Negma Group Investment LTD .

L'incremento della voce Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno è riferibile all'inserimento nell'area di consolidamento di Visibilia. Tale voce è relativa ai marchi delle testate editoriali (tra cui Villagiardini, Ciak, PC Professionale) di Visibilia.

L'incremento della voce Concessioni, licenze e marchi e diritti simili è riferibile all'inserimento nell'area di consolidamento di Visibilia. Tale voce è relativa principalmente alle testate editoriali (tra cui Visto, Novella 2000) di Visibilia per circa 734 mila euro.

L'avviamento, al netto degli ammortamenti, è principalmente composto da:

- l'acquisizione dello Studio RP Srl avvenuto nel 2018 (società fusa per incorporazione nel 2021), l'acquisizione di mandati di amministrazione condominiali da terzi relativi alle aree di Parma e Verona per un totale di circa 439 mila euro. A tale valore occorre aggiungere gli avviamenti inseriti a seguito della variazione dell'area di consolidamento (v. tabella in alto) e, in particolare, all'avviamento riferibile a Visibilia, relativo al conferimento del ramo editoriale della società Visibilia Editore Holding Srl per circa 333 mila euro;

- differenze di consolidamento residue delle società Gestim Elaborazione Dati Srl per circa 228 mila euro, Home Service Italia Srl per circa 121 mila euro, SC.Ot. Servizi Srl per circa 54 mila euro, Studio A Bononi Srl per circa 558 mila euro, Studio Campana Srl per circa 93 mila euro, Casadio, Aimi & Partners Srl per circa 38 mila euro, Gestionestabili Srl per circa 121 mila euro, Turotti & Partners Italia Srl per circa 16 mila euro, Salvetti Srl per circa 132 mila euro e Casa Srl per circa 83 mila euro, emerse in sede di primo consolidamento.

- differenze di consolidamento residua della Visibilia per circa 399 mila euro, emerso in sede di primo consolidamento. A tal riguardo si segnala che la differenza di consolidamento (per un totale di circa 479 mila euro) verrà ammortizzata in tre anni (di cui circa 80 mila euro già ammortizzati al 30 giugno 2023), in linea con il piano industriale 2023-2025 di Visibilia. Tale piano industriale è stato approvato dagli amministratori di Visibilia nell'ottica delle azioni strategiche dalla stessa elaborate (con il supporto di un consulente esterno) e mostra la capacità di Visibilia di incrementare i propri ricavi, la marginalità ed i flussi finanziari. Tali miglioramenti prospettici, unitamente all'impegno di un supporto finanziario di SIF Italia sino a 600 mila euro (già in parte erogato ad aprile 2023), hanno permesso agli amministratori di Visibilia di redigere il bilancio al 30 giugno 2023 in continuità aziendale. Il bilancio di Visibilia al 30 giugno 2023 chiude con una perdita pari a 170 mila euro (senza effettuare ammortamenti per circa 189 mila euro) e presenta un patrimonio netto positivo pari a 479 mila euro.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ai costi ottenuti, al netto degli ammortamenti, per l'ottenimento della quotazione in borsa, mentre l'incremento di tale voce è riferibile all'inserimento nell'area di consolidamento di Visibilia. In particolare, l'importo di 383 mila euro si riferisce (i) quanto a circa 99 mila euro a migliorie su immobili e (ii) quanto a circa 284 mila euro ai costi sostenuti per i piani editoriali ed i siti web delle testate di Visibilia.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2022	da variazione area consolidamento	Variazioni al netto ammortamenti	30/06/2023
Terreni e fabbricati	727.334	0	-2.108	725.226
Impianti e macchinari	10.248	24.551	-1.456	33.343
Attrezzature industriali e commerciali	5.209	0	3.887	9.096
Altri beni	114.787	84.528	25.948	225.263
Immobilizzazioni in corso e acconti	120.000	0	30.000	150.000
Totale	977.578	109.079	56.271	1.142.928

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico netto	727.334
Saldo al 31/12/2022	727.334
Acquisizioni nette dell'esercizio	0
da variazione area di consolidamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	-2.109
Saldo al 30/06/2023	725.226

I fabbricati hanno un valore complessivo netto di 727.334 euro, di cui 617.283 euro fanno principalmente riferimento a fabbricati civili, i quali non vengono ammortizzati come indicato dall'OIC16, in quanto il valore residuo è maggiore o uguale al valore netto contabile.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico netto	10.248
Saldo al 31/12/2022	10.248
Acquisizioni nette dell'esercizio	0
da variazione area di consolidamento	24.551
Ammortamenti dell'esercizio	-1.456
Saldo al 30/06/2023	33.343

Nella voce sono compresi impianti telefonici, impianti di riscaldamento e condizionatori, impianti di allarme e impianti specifici.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico netto	5.209
Saldo al 31/12/2022	5.209
Acquisizioni nette dell'esercizio e riclassifiche	4.491
da variazione area di consolidamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	-604
Saldo al 30/06/2023	9.096

Nella voce sono comprese attrezzature minute e diverse.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico netto	114.787
Saldo al 31/12/2022	114.787
Acquisizioni nette dell'esercizio e riclassifiche	49.755
da variazione area di consolidamento	84.528
Ammortamenti dell'esercizio	-23.807
Saldo al 30/06/2023	225.263

Gli altri beni sono principalmente composti da Mobili e arredi, Hardware e macchine d'ufficio elettroniche, computer e Autovetture.

Immobilizzazioni in corso

Descrizione	Importo
Costo storico netto	120.000
Saldo al 31/12/2022	120.000
Acquisizioni nette dell'esercizio	30.000
da variazione area di consolidamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 30/06/2023	150.000

Tali acconti si riferiscono all'acquisto di un immobile a Como.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Elenco delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del d.lgs. 127/91 al 30/06/2023

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Valore di carico	Quota prop.
Powerpoint City Car Srl	Milano (MI)	Euro	500.000	135.000	50%

Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Valore di carico	Quota prop.	Motivi di esclusione
Constructa Srl in liquidazione	Milano (MI)	Euro	99.500	9.500	10,30%	(1) – (2)

Motivi di esclusione

- (1) Irrilevanza della controllata
(2) Società in liquidazione

Immobilizzazioni finanziarie: crediti

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi netti	30/06/2023
Verso altri	18.879	7.768	26.647
Totale	18.879	7.768	26.647

I crediti verso altri immobilizzati, fanno principalmente riferimento a depositi cauzionali versati dalla Società relativamente ai contratti di locazione degli uffici.

Rimanenze

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	30/06/2023
Acconti		150	150	
Totale		150	150	

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Variazioni nell'esercizio	Valore al 30/06/2023	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	4.261.175	2.966.726	7.227.901	7.227.901	0	0
Per crediti tributari	74.984	671.701	746.685	381.683	365.002	0
Per imposte anticipate	66.631	142.911	209.542	209.542	0	0
Verso altri	397.428	439.905	837.333	837.333	0	0
	4.800.218	4.221.243	9.021.461	8.656.459	365.002	0

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, risultano essere esigibili entro i 12 mesi; l'incremento della voce si riferisce principalmente ai crediti riferibili a Visibilia per circa 2,863 milioni di euro.

I crediti tributari fanno riferimento principalmente ai crediti d'imposta relativi al c.d. "Bonus 110%" per circa 541 mila euro (di cui circa 365 mila euro scadenti oltre i 12 mesi), agli acconti sulle imposte IRES (circa 18 mila euro) e IRAP (circa 3 mila euro), IVA (circa 99 mila euro), credito d'imposta per l'editoria (circa 55 mila euro) e alle ritenute del 4% anticipate dalle società del gruppo per i condomini a titolo di acconto dell'imposta dovuta sui corrispettivi per prestazioni relative a contratti di appalto di opere o servizi effettuate nell'esercizio di impresa. I crediti verso altri, fanno riferimento principalmente a caparre pagate per l'acquisto di mandati di gestione condominiale da altre società.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	30/06/2023
Depositi bancari e postali	2.646.415	19.717	2.666.132
Denaro e valori in cassa	4.592	3.002	7.594
Totale	2.651.007	22.719	2.673.726

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	30/06/2023
Ratei e risconti attivi	88.732	86.091	174.823
Totale	88.732	86.091	174.823

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi diversi	173.474
Ratei attivi diversi	1.349
Totale	174.823

I risconti attivi riguardano, principalmente, la componente di costo di competenza di esercizi futuri delle assicurazioni, canoni di noleggio attrezzature ed auto aziendali e di altri costi generali.

Patrimonio netto

Di seguito viene fornito il commento alle voci che compongono il patrimonio netto:

	Patrimonio netto
I. Capitale	3.552.375
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.332.000
IV. Riserva legale	129.291
VI. Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva avanzo di fusione	3.966
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Riserva di consolidamento	2.453
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	3.260.747
IX. Utile (perdita) d'esercizio	816.628
Totale patrimonio netto di gruppo	10.097.462
Capitale e riserve di terzi	328.524
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(2.015)
Totale patrimonio di terzi	326.509
Totale patrimonio netto consolidato	10.423.971

Il capitale sociale è rappresentato da nr. 7.104.750 azioni ordinarie. L'importo del capitale sociale al 30 giugno 2023 ammonta a euro 3.552.375.

Le altre riserve distintamente indicate (per un totale di 6.421 euro), sono riserve generate dal primo consolidamento delle società Powerpoint City Car Srl per 2.096 euro e, per 3.966 euro, fanno riferimento alla riserva da avanzo di fusione generatasi nel corso del 2021 a seguito dell'incorporazione da parte della SIF Italia SPA dello Studio RP Srl e, infine, per 359 euro, fanno infine riferimento alla riserva da primo consolidamento della società Benessere Condominio Srl.

Il Capitale e riserve di terzi pari ad euro 326.509 è costituito dal patrimonio netto di terzi, comprensivo della perdita netta d'esercizio attribuibile a terzi pari a euro (2.015), ed è relativo ai soci di minoranza delle società controllate Home Service Italia Srl, Casadio, Aimi & Partners Srl e Turotti & Partners Italia.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 30/06/2023 sono riconciliati con quelli della controllante come segue (ed evidenziato nell'Allegato n. 4):

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	9.203.035	730.465
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	228.842	228.842
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento	(177.049)	(177.049)
Rettifiche di consolidamento	34.371	34.371
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	10.097.462	816.628
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	326.509	(2.015)
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	10.423.971	814.613

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/Perd. A nuovo	Riserva sovrapprezzo azioni	Utile/Perd. Esercizio	Totale di gruppo
Saldo iniziale al 31/12/2022	3.552.375	60.691	6.482	1.429.933	2.332.000	1.896.299	9.277.780
Variazioni nette dell'esercizio		68.600	(61)	1.830.814		-1.896.299	3.054
Utile dell'esercizio						816.628	816.628
Saldo finale al 30/06/2023	3.552.375	129.291	6.421	3.260.747	2.332.000	816.628	10.097.462

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	30/06/2023
Fondo rischi e oneri		390.137		390.137
Totale		390.137		390.137

L'incremento è riferibile a Visibilia e si riferisce all'accantonamento relativo alla copertura delle sanzioni e interessi sul ritardato pagamento dei tributi negli esercizi precedenti e all'accantonamento per rischi legati ai contenziosi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi netti	Decrementi	30/06/2023
TFR, movimenti del periodo	667.780	54.916		722.696

Ammonta a Euro 722.696 e rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 30 giugno 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto di eventuali anticipi. Il Fondo è calcolato in modo da coprire integralmente l'ammontare di quanto maturato alla fine dell'esercizio in base alle disposizioni delle leggi vigenti, dei contratti collettivi e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Variazioni nell'esercizio	Valore al 30/06/2023	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Debiti verso banche	133.080	1.056.431	1.189.511	406.488	783.023
Debiti verso altri finanziatori	2.597	309	2.906	2.906	0
Acconti	24.382	4.700	29.082	29.082	0
Debiti verso fornitori	366.764	1.539.936	1.906.700	1.906.700	0
Debiti verso imprese collegate	115.000	0	115.000	115.000	0
Debiti tributari	513.157	2.006.203	2.519.360	1.123.438	1.395.922
Debiti verso istituti di Previdenza	166.591	600.187	766.778	387.686	379.092
Altri debiti	537.809	489.181	1.026.990	1.008.990	18.000
Totale	1.859.380	5.696.947	7.556.327	4.980.290	2.576.037

L'incremento della voce debiti verso banche è riferibile principalmente a Visibilia per un ammontare pari a circa 1,032 milioni di euro.

I debiti verso fornitori sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività del Gruppo nei confronti dei fornitori terzi, depurate delle partite infragruppo. L'incremento della voce è riferibile principalmente a Visibilia per un ammontare pari a circa 1,485 milioni di euro.

I debiti verso società collegate, pari a 115.000 euro, fanno riferimento ai versamenti in conto aumento capitale sociale deliberati e non ancora effettuati verso la società collegata Powerpoint City Car Srl consolidata col metodo del Patrimonio Netto.

I debiti tributari sono relativi principalmente ai debiti per Ires (circa 301 mila euro), Irap (circa 128 mila euro, di cui 47 mila oltre i 12 mesi), Iva (circa 1,040 milioni di euro, di cui circa 641 mila oltre i 12 mesi), nonché debiti per ritenute per circa 1,011 milioni di euro (di cui circa 700 mila oltre i 12 mesi). L'incremento della voce è riferibile a Visibilia per circa 1,607 milioni di euro (di cui circa 1,1396 milioni oltre i 12 mesi).

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono alle quote a carico delle società e a carico dei dipendenti, maturate su gli stipendi e salari. L'incremento della voce è riferibile principalmente a Visibilia per un ammontare pari a circa 572 mila euro.

Gli altri debiti includono debiti verso il personale per circa 380 mila euro, L'incremento della voce è riferibile principalmente a Visibilia per un ammontare pari a circa 553 mila euro.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	30/06/2023
Ratei e risconti passivi	106.689	-29.867	76.822
Totale	106.689	-29.867	76.822

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei passivi	28.149
Risconti passivi	48.673
Totale	76.822

Conto economico

La composizione della voce Valore della produzione è così dettagliata.

Categoria	30/06/2022	30/06/2023	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.894.579	4.388.497	493.918
Altri ricavi e proventi	349.812	63.185	(286.627)
Totale	4.244.391	4.451.682	207.291

I ricavi caratteristici compresi nelle voci sopra indicate sono così composti:

-Amministrazione di immobili in condominio: 4.308.612 euro

-Property Management: 79.885 euro

Ricavi per categoria di attività

Non si ritiene significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, in quanto il Gruppo opera prevalentemente sul territorio italiano.

La voce altri ricavi è così composta:

Descrizione	Saldo al 30/06/2023
Locazioni attive	17.302
Sopravvenienze attive	9.909
Provvigioni attive	3.849
Crediti d'imposta	69
Altri ricavi e proventi	32.056
Totale	63.185

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	30/06/2022	Incrementi (decrementi)	Scritture consolidamento	30/06/2023
Materie prime, sussidiarie e merci	71.765	-24.996	0	46.769
Servizi	856.344	218.362	43.217	1.117.923
Godimento di beni di terzi	228.243	-5.733	0	222.510
Salari e stipendi	1.064.793	37.971	0	1.102.764
Oneri sociali	289.055	6.752	0	295.807
Trattamento di fine rapporto	85.717	-12.069	0	73.648
Trattamento di quiescenza e simili	7.869	-7.869	0	0
Altri costi del personale	10.246	-468	0	9.778
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	210.885	-69.661	177.049	318.273
Ammortamento immobilizzazioni materiali	31.447	-3.471	0	27.976
Variazione delle rimanenze materie prime	500	-350	0	150
Accantonamento per rischi	0	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione	99.135	-1.757	0	97.378
Totale	2.955.999	136.711	220.266	3.312.976

Variazioni più significative avvenute nei costi della produzione

I dati al 30 giugno 2023 evidenziano un calo dei costi con esclusione delle seguenti voci:

-Costi per servizi

L'incremento della voce ha riguardato principalmente i costi per consulenze amministrative, tecniche, professionali e legali, i costi per l'energia, oltre all'incremento dei costi e delle spese relative all'attività ordinaria legata all'incremento di fatturato.

-Costi per il personale

L'incremento è stato contenuto.

-Ammortamenti Beni Immateriali

L'incremento si riferisce all'ammortamento dell'avviamento per esercizio al 30/06/2023 ed alla quota parte dei costi sostenuti per la quotazione in borsa capitalizzati.

La composizione della voce Materie prime, sussidiarie e merci della voce è così dettagliata.

Descrizione	Saldo al 30/06/2023
Materiali di consumo	4.184
Cancelleria	16.064
Beni di costo non superiore a 516 euro	1.125
Carburanti	4.833
Altri costi	20.563
Totale	46.769

La composizione della voce costi per Servizi è così dettagliata.

Descrizione	Saldo al 30/06/2023
Utenze energetiche	20.096
Compensi amministratori	90.804
Compensi sindaci	10.400
Pubblicità	18.037
Servizi amministrativi	206.480
Consulenze tecniche professionali	337.589
Spese telefoniche	42.255
Assicurazioni diverse	70.415
Collaborazioni tecniche	10.881
Prestazioni di terzi	148.351
Canoni di assistenza e manutenzioni	68.165
Pulizia esterna	6.672
Altri costi e spese per servizi	87.777
Totale	1.117.923

La composizione della voce Oneri diversi di gestione è così dettagliata.

Descrizione	Saldo al 30/06/2023
Imposte locali (IMU, TARI)	5.208
Imposta di registro	1.468
Sopravvenienze passive e oneri diversi	16.037
Spese relative agli immobili	5.816
Altri costi e oneri	68.849
Totale	97.378

Interessi e altri oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	30/06/2023
Interessi passivi diversi	8.385
Interessi passivi sui debiti verso banche	4.534
Altri oneri finanziari e bancari	10.402
Totale	23.321

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 30/06/2023	Variazioni
324.056	404.490	80.434

Imposte	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 30/06/2023	Variazioni
Imposte correnti:	334.163	418.579	84.416
IRES	274.111	356.184	82.073
IRAP	59.549	61.960	2.411
Oneri relativi a imposte correnti		255	255
Imposte esercizi precedenti	503	180	(323)
Imposte differite (anticipate)	(10.107)	(14.089)	(3.982)
IRES e Irap	(8.694)	(12.120)	(3.426)
IRAP	(1.413)	(1.969)	(556)
	324.056	404.490	80.434

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di 14.089 euro.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Nessuna società del gruppo possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*quinquies*), D.Lgs. n. 127/1991)

I rapporti economici con le società del gruppo, di ammontare non significativo, riflettono le operazioni di natura commerciale e contrattuale intercorse tra le rispettive entità che consistono principalmente in ricavi per prestazione di servizi e per l'incasso di dividendi e costi legati a spese per prestazione di servizi.

Tutte le operazioni con le parti correlate hanno per oggetto l'ordinaria operatività dell'azienda e sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*sexies*), D.Lgs. n. 127/1991)

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. Si segnala che Visibilia ha ricevuto contributi totali per euro 55.234 (credito d'imposta per l'editoria), Bononi Srl ha ricevuto contributi per euro 208 (investimenti in beni strumentali nuovi) e Salvetti Srl ha ricevuto contributi per euro 69 (credito d'imposta per la pubblicità).

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale nelle società incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	82.867
Collegio sindacale	10.400
Totale	93.267

Compensi al Revisore Legale o Società di Revisione

La società ha deliberato un compenso di euro 10.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda al quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio intermedio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al Bilancio intermedio consolidato:

1. l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91;
2. l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del D.Lgs. 127/91;
3. l'elenco di altre partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse e altre;
4. prospetto di raccordo tra il risultato netto della consolidante ed i rispettivi valori risultanti dal bilancio intermedio consolidato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Cinzia Tarabella



SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANIO 6 - 20121 MILANO (MI) -

Capitale sociale 3.552.375 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio intermedio consolidato al 30/06/2023

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 30/06/2023

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop. %	Quota cons. %
		Valuta	Importo			
SIF ITALIA SPA	Milano (MI)	Euro	3.552.375	Reale Ruffino Luca PMH Srl Tarabella Cinzia SchapeQ GmbH Altri	43,55 28,00 12,98 5,29 10,18	Holding
GESTIM ELABORAZIONE DATI SRL	Domodossola (VB)	Euro	10.000	SIF ITALIA SPA	100,00	100,00
GESTIONESTABILI SRL	Trieste (TS)	Euro	40.000	SIF ITALIA SPA	100,00	100,00
STUDIO A. BONOMI SRL	Milano (MI)	Euro	10.000	SIF ITALIA SPA	100,00	100,00
STUDIO CAMPANA SRL	Milano (MI)	Euro	10.000	SIF ITALIA SPA	100,00	100,00
SALVETTI SRL	Brescia (BS)	Euro	10.000	SIF ITALIA SPA	100,00	100,00
BENESSERE Condominio SRL	Roma (RM)	Euro	30.000	SIF ITALIA SPA	100,00	100,00
CASADIO, AIMI & Partners SRL	Russi (RA)	Euro	10.000	HOME SERVICE ITALIA SRL SIF ITALIA SPA	74,13 25,87	90,919
HOME SERVICE ITALIA SRL	Roma (RM)	Euro	200.000	SIF ITALIA SPA Alegi Mario Sacco Tommaso Alegi Mariangela	87,75 5,625 5,625 1,00	87,75
SC.OT. SERVIZI SRL	Reggio Emilia (RE)	Euro	10.000	HOME SERVICE ITALIA SRL SIF ITALIA SPA	90,00 10,00	88,98
TUROTTI & PARTNERS ITALIA SRL	Chiari (BS)	Euro	10.000	SIF ITALIA SPA Turotti Nadia Turotti Flavio Avesani Bruno	61,50 31,50 5,00 2,00	61,50
CASA SRL	Lecco (LC)	Euro	10.000	SIF ITALIA SPA	100,00	100,00
VISIBILIA EDITORE SPA	Milano (MI)	Euro	1.520.499	SIF ITALIA SPA Altri	48,90 51,10	48,90
VISIBILIA EDITRICE SRL	Milano (MI)	Euro	100.000	VISIBILIA EDITORE SPA	100,00	48,90

SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANIO 6 - 20121 MILANO (MI) –

Capitale sociale Euro 3.552.375 i.v

Allegato n. 2 al bilancio intermedio consolidato al 30/06/2023

Elenco delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del d.lgs. 127/91 al 30/06/2023

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop. %
		Valuta	Importo		
POWEPOINT CITY CAR SRL	Milano (MI)	Euro	500.000	SIF ITALIA SPA	50,00
				AEG Safe Srl	25,00
				GIL Enterprise & Co Srl	25,00

SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANIO 6 - 20121 MILANO (MI) –

Capitale sociale Euro 3.552.375 i.v

Allegato n. 3 al bilancio intermedio consolidato al **30/06/2023**

Elenco di altre partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse e altre

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop. % / numero azioni
		Valuta	Importo		
Constructa SRL in liquidazione (1) - (2)	Milano (MI)	Euro	99.500	SIF ITALIA SPA Reale Ruffino Luca	10,30 89,70

Motivi di esclusione

- (1) Irrilevanza
- (2) Società in liquidazione

SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANIO 6 - 20121 MILANO (MI) -

Capitale sociale 3.552.375 i.v.

Allegato n. 4 al bilancio intermedio consolidato al 30/06/2023

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 30/06/2023 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	9.203.035	730.465
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	228.842	228.842
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento	(177.049)	(177.049)
Rettifiche di consolidamento	34.371	34.371
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	10.097.462	816.628
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	326.509	(2.015)
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	10.423.971	814.613

SIF ITALIA S.P.A.

Sede Legale: Via Lovanio 6, 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 3.552.375 i.v.

Codice Fiscale: 08351470151

Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi: 08351470151 - R.E.A. MI: 1218214

Rendiconto finanziario

(Valori espressi in Euro)

30/06/2023 31/12/2022

Utile (perdita) dell'esercizio	814.613	1.918.036
Imposte sul reddito	404.490	696.146
Oneri finanziari netti	-46.026	-139.504
Rivalutazione partecipazioni	-34.371	-18.396
(Plusvalenza) minusvalenza da cessione immobilizzazioni	0	-7.926
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi e plus/minusvalenze da cessione	1.138.706	2.448.356
Accantonamento ai fondi del personale e altri fondi	73.648	200.823
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	27.976	62.502
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	318.273	439.676
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	419.897	703.001
Variazione rimanenze	150	350
Variazione crediti commerciali	-2.966.726	-1.524.957
Variazione crediti/debiti tributari	1.191.591	5.937
Variazione attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	180.005	-727.775
Variazione altri crediti	-439.905	-97.269
Variazione ratei e risconti attivi/passivi	-115.958	31.985
Variazione debiti verso soci	0	-3.000
Variazione debiti verso altri finanziatori	309	-26.630
Variazione debiti per acconti	4.700	23.515
Variazione debiti commerciali	1.539.936	-220.827
Variazione debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	600.187	-19.231
Variazione altri debiti	489.181	226.515
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	483.470	-2.331.387
Altre variazioni	402.676	-572.596
(Utilizzo dei fondi)	-18.732	-169.583
3. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	383.944	-742.179
A Flusso netto generato / (assorbito) dalla gestione reddituale	2.426.017	77.791
Investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-304.495	-165.745
Investimenti /disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	97.576	-102.431
Investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e differenze da acquisizioni consolidate	-3.298.836	-587.448
B Flusso netto generato / (assorbito) da attività d'investimento	-3.505.755	-855.624
Variazioni debiti verso banche	1.056.431	-13.284
Proventi (oneri) finanziari incassati (pagati)	46.026	139.504
Aumento di capitale e altre variazioni	0	22.375
Versamento Riserva sovrapprezzo delle azioni	0	109.150
C Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento	1.102.457	257.745
D Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (A+B+C)	22.719	-520.088
E Disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.651.007	3.171.095
F Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	2.673.726	2.651.007

S.I.F. ITALIA S.p.A.

**Bilancio intermedio consolidato
al 30 giugno 2023**

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
Intermedio consolidato**

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

Agli Azionisti della
S.I.F. Italia S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa del Gruppo S.I.F. Italia S.p.A. al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio consolidato in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio consolidato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consolidato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio consolidato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio consolidato del Gruppo S.I.F. Italia S.p.A. al 30 giugno 2023, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico in conformità al principio contabile OIC 30.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa riportata in nota integrativa, al paragrafo "Area e criteri di consolidamento", in cui in sintesi gli Amministratori indicano che il Gruppo SIF Italia SpA ha acquisito nel mese di giugno 2023 il controllo "di fatto" ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. 127/1991 del Gruppo Visibilia Editore SpA con sede a Milano e lo stesso è stato consolidato integralmente alla data di riferimento del 30 giugno 2023 prendendo esclusivamente i valori di Stato Patrimoniale.

Richiamiamo inoltre l'attenzione sull'informativa riportata in nota integrativa, al paragrafo "Immobilizzazioni Immateriali", in cui in sintesi gli Amministratori indicano che il Gruppo Visibilia

Editore SpA ha chiuso il periodo al 30 giugno 2023 con una perdita dell'esercizio pari a Euro 170 migliaia e presenta un patrimonio netto positivo pari a Euro 479 migliaia.

Gli amministratori del Gruppo Visibilia Editore SpA hanno approvato il piano industriale per il periodo 2023-2025 che mostra la capacità del Gruppo stesso di incrementare i propri ricavi, la marginalità ed i flussi finanziari, nonché il supporto finanziario di SIF Italia sino a Euro 600 mila in parte già erogato ad aprile 2023.

Gli amministratori del Gruppo Visibilia Editore SpA, preso atto e valutati i rischi e il fattore di incertezza legato alla realizzabilità del piano industriale 2023-2025 ritengono di poter confermare l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e la sua sussistenza.


Come descritto in Nota integrativa, tale circostanza indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Visibilia Editore SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Richiamiamo infine l'attenzione sull'informativa riportata in nota integrativa, al paragrafo "Immobilizzazioni Immateriali", in cui in sintesi gli Amministratori indicano che il Gruppo Visibilia Editore SpA nel bilancio sub-consolidato al 30 giugno 2023 si è avvalso della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni immateriali e materiali per un valore di circa Euro 189 mila, ai sensi della Legge n. 14 del 24 febbraio 2023 di conversione con modificazioni del Decreto-Legge 29 dicembre 2022 n. 198.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Milano, 28 settembre 2023

Crowe Bompani SpA


Alessandro Ruina

(Revisore Legale)

